Anno IV. Udine — Martedì 15 Giugno 1886 N. 142.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

GLADSTONE E DEPRETIS

La *Tribuna* fa fra i due uomini di stato, o meglio fra i due sistemi di governo, il seguente raffronto:

« Quando si scrive di cose parlamentari, v'è l'abitudine di citare spesso, a dritto e a rovescio, l'esempio dell'Inghilterra.

Il parallelo spesse volte non regge, vi si oppone l'indole specifica del parlamentarismo inglese, le tradizioni del governo, del gabinetto, come è sorto e si è svolto laggiù. Però, il riscontro tra i 2 paesi e la condotta politica degli uomini che ne reggono i destini, sarà lecito ed opportuno quando si cerchi sopra un terreno che debbono avere comune tutte e costituzioni liberi, tutti gli uomini onesti: il terreno della lealtà politica, della fermezza e dirittura del carattere e dei propositi.

Gladstone, s'illuda egli o colga nel segno, reputa l'autonomia dell'Irlanda utile, necessaria, vantaggiosa al Regno Unito come all'isola Verde. Egli afferma altamente la sua convinzione dinanzi ai colleghi di gabinetto, ed accetta di separarsi francamente da lui, quelli di loro, che restando, cercherebbero imporgli o l'abbandono del suo programma, o delle transazioni con esso.

Non meno esplicito egli è dinanzi alla Camera, alla quale predice schiettamente lo scioglimento nel caso che essa voglia respingere i suoi progetti.

Rigettato l'*Home Rule*, Gladstone viene a dichiarare, con poche e recise parole alla Camera, che tra un mese, sbrigati gli affari urgenti, essa sarà disciolta; avendo la Regina accettato la proposta, analoga da lui avanzata.

Oggi, per quetare le apprensioni di Hicks-Beach, il vecchio capo dei liberali, dichiara che se il paese disapprova la politica irlandese o vi sarà il menomo dubbio intorno al giudizio che esso reca in proposito, le Camere saranno convocate immediatamente.

Ora, quando dall'Inghilterra si volge l'occhio all'Italia, e si ripensi la serie miserabile di finzioni, di tergiversazioni, di pentimenti, di incertezze attraverso le quali l'on. Depretis giungeva allo scioglimento della Camera, quando si ricordino le assicurazioni solennemente fatte di non sciogliersi se non dopo votata la riforma comunale, e poi la manifestata intenzione di dimettersi, e poi la sospensione di ogni vita effettiva dell'assemblea durata tre settimane, e poi i mille rinvii cui era assoggettata la pubblicazione del decreto di scioglimento, quando si tenga conto di tutto ciò, non si può, a meno di arrossire per lui e per noi, per l'abisso che corre tra il modo onde in Inghilterra e da noi s'intendono i doveri dell'uomo pubblico.

Gli è, che la vita di Gladstone, è tutta un sacrificio dell'interesse individuale per la salute del regno, mentre il programma di Agostino Depretis comprende la sommissione di ogni più alto interesse pubblico all'interesse supremo di mantenersi al potere. »

I principi espulsi

I capi delle famiglie che hanno regnato in Francia, e che di conseguenza vengono, senz'altro, espulsi, sono: per la casa di Francia (Orleans-Borbone) il principe Luigi Filippo Alberto conte di Parigi, nato il 24 agosto 1838, figlio del duca Ferdinando, e, pertanto, nipote di re Luigi Filippo; per la casa Bonaparte il principe Napoleone Giuseppe Carlo Paolo, che per essere figlio di re Girolamo, è detto Girolamo egli stesso.

Col conte di Parigi dovrà emigrare per forza anche il principe Luigi Filippo Roberto duca di Orléans, suo figlio primogenito, un ragazzo di 17 anni; e col principe Napoleone verrà esiliato anche il primogenito, il principe Vittorio, che per le discordie col padre, ha già fatto parlare di sè.

Naturalmente il conte di Parigi sarà seguito nell'esilio, oltre che dal primogenito, anche da suoi figli minorenni Elena, Isabella, Luigia e Ferdinando; quest'ultimo è nato il 9 settembre 1884. La maggiore delle figlie Amelia, ha sposato, come si sa, recentemente il principe ereditario di Portogallo.

Non le corrà col principe Napoleone emigrerà anche il suo secondo figliuolo Luigi, che adesso si trova a Trieste, e se tutta la famiglia si raccoglierà o no a Moncalieri, dove già dimorano da anni la principessa Clotilde e la figliuola Maria Luigia.

Quanto ai principi, che potranno essere colpiti dall'articolo secondo della legge, essi sono, specialmente per la casa di Borbone, innumerevoli come i guai. Citiamo il fratello del conte di Parigi, Roberto duca di Chartres, colonnello di cavalleria, coi suoi due figli e la figliuola che ha ancora in casa; gli zii duca di Nemours, principe di Joinville e duca d'Aumale con quelli tra i loro figli che non sono già all'estero, come il conte d'Eu, che è marito della futura Imperatrice del Brasile; e tra i cugini del conte, che dimorano in Francia, vi ha il duca d'Alençon, figlio del duca di Nemours, semplice capitano d'artiglieria e marito d'una sorella dell'imperatrice d'Austria, poi la zia del conte di Parigi, la principessa Clementina, vedova d'un Sassonia Coburgo Gotha. Quanto all'altro zio del conte, il duca di Montpensier, egli, nella sua qualità d'infante di Spagna, non ha, come i fratelli, un grado nell'esercito francese, ma passa il suo tempo fra Madrid e Bologna.

I Bonaparte, dimoranti in Francia, sono davvero pochissimi: l'imperatrice, vedova, abita l'Inghilterra; il principe Luciano, che sarebbe il vero capo della famiglia, è cardinale, e le sue sorelle sono sposate ai un marchese di Roccagiovine, al conte Primoli, al conte di Campello, a un principe Gabrielli, mentre il fratello del cardinale, il principe Napoleone Carlo è sposato a una principessa Ruspoli: stanno dunque in Italia: il figlio del principe di Canino, il principe Luciano in Francia dunque, dopo esclusi, il principe Napoleone e i suoi figli, non resterebbero che il principe Orlando, vedovo di una figlia di madama Blanc, che ha fatto i suoi milioni con la bisca di Montecarlo, e la sorella sua, moglie ad un marchese di Villeneuve Esclapon. Ma nè il giovane tenente di fanteria nè sua sorella daranno, probabilmente, ombra alla Repubblica.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14 — Pres. DURANDO.

Finali legge la relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori proponendone la convalidazione.

Il Senato approva.

Procedesi alla votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario sulla contabilità interna ed al sorteggio degli uffici.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14 — Pres. BIANCHERI.

Giurano parecchi deputati.

Leggesi una lettera del sindaco di Torino che prega la Camera di farsi rappresentare alle feste del 21 e 22 corr. alla commemorazione di Cavour.

Deliberasi che rappresentino la Camera un vice-presidente, un questore, un segretario ed i deputati di Torino.

Magliani ripresenta dieci progetti non discussi nella passata legislatura: di autorizzazione di maggiori spese nell'esercizio finanziario 1884-85; altro di autorizzazione alla spesa di lire 850,000 per la costruzione del palazzo del ministero delle finanze.

Presenta un nuovo disegno di legge per convalidazione del decreto per prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1885-86; lo stato di previsione delle entrate pel 1886-87, gli stati di previsione della spesa dei singoli ministeri.

Genala presenta il disegno per la riforma della legge postale 5 maggio 1862 e nelle leggi successive; le modificazioni alla legge 25 giugno 1882 sulla bonificazione delle paludi e terreni paludosi.

Grimaldi presenta il disegno per la proroga al 30 giugno 1887 del corso legale ai biglietti degli istituti d'emissione.

Di Robilant presenta i disegni per l'acquisto d'un palazzo per la regia ambasciata in Londra; il trattato di commercio fra l'Italia e il sultano di Zanzibar, il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la repubblica dell'Uruguay.

Ricotti presenta alcuni disegni tra cui una modificazione ad alcune leggi di spese straordinarie militari e pel contingente della I categoria della leva militare sui nati dell'anno 1866.

Sorteggiansi gli uffici della Camera.

Procedesi alla chiama per la nomina delle commissioni permanenti del bilancio, ecc.

Laporta svolge l'interrogazione sua e di altri sul disastro avvenuto nella solfara di Verdisio nel territorio di Naro in Sicilia.

Pantano svolge la sua interrogazione sulle indagini che il governo fece o intende fare per accertare cui spetta la responsabilità del disastro.

Grimaldi risponde con informazioni ed assicurazioni, di cui gli interroganti prendono atto.

Annunziansi altre interpellanze.

Il presidente avverte che domani si darà lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Bonghi dà lettura dell'indirizzo e deliberasi sia stampato e distribuito ai deputati.

Chiudesi la seduta e proclamansi gli scrutatori delle votazioni d'oggi.

In Italia

Le elezioni amministrative di Roma.

Nelle elezioni che ebbero luogo ier-l'altro a Roma è riuscita completamente la lista clericale. Il fatto, benchè preveduto, produsse grande impressione.

La vittoria dei clericali si deve all'astensione dei molti liberali, ma soprattutto all'accordo dei moderati e governativi coi clericali. I moderati portavano dodici su sedici nomi della lista clericale.

Fra i caduti vi sono due ex-sindaci; il Pianciani e il Ruspoli, vi è un assessore, il Balestra, che dirigeva le cose edilizie. L'assenza del Balestra dal Consiglio municipale arresterà lo sviluppo edilizio della città. La sua caduta è un trionfo degli speculatori che vogliono arricchirsi con le espropriazioni.

Una *circolare riservatissima* del papa aveva dispensato ieri l'altro i preti dagli uffici divini perchè potessero partecipare ai seggi elettori.

Coppino all'ospedale.

Il ministro dell'istruzione onor. Coppino si è recato ieri a visitare una casetta in costruzione nella via Ledoosa. Nel passare da una stanza all'altra l'on. Coppino inceppò e cadde malamente ferendosi alle mani e riportando alcune contusioni alla testa. Per medicarlo meglio il ministro fu portato allo spedale della Consolazione.

Le ferite non sono fortunatamente gravi — ma il ministro dovrà stare in cura parecchi giorni.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 14. Dal mezzogiorno del 13 al mezzogiorno del 14: Casi nuovi a Montebelluna 2; a Castelfranco 1; a Preganziol 1; Vittorio 2, Spresiano 1, Colle Umberto, morti 1; Portobuffolè 1, morti 1; Loria 4, *Istrana* 2, morti 1; Volpago 1; Castel di Godego 2.

Morti dei precedenti: a Montebelluna 1, a Preganziol 1, Vittorio 2, a Breda 1.

Guariti: a Montebelluna 1, Pederobba 1, a Monastier 1, a Loria 10, Breda 2.

Venezia 13. Dalla mezzanotte del 13 a quella del 14 vi furono casi nuovi 10.

Dalla mezzanotte del 12 a quella del 13 vi furono casi nuovi in Provincia di Venezia:

Mestre: casi nuovi 4, morti dei giorni precedenti 4.

Chirignago: casi nuovi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Marcon: casi nuovi 1.

Spinea: casi nuovi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Chioggia: casi nuovi 4, morti 1 dei giorni precedenti.

Portogruaro: morti dei giorni precedenti 1.

Fossalta di Piave: casi nuovi 1.

Meolo: morti dei casi precedenti 1.

Padova 13. Nessun caso in città.

Provincia di Padova:

A Codevigo casi 1, a Pernumia casi 1, a Galliera casi 2, morti 2, a Cittadella casi 2, morti 1, Montagnana casi 1, 1 morto.

Bari 13. Casi nuovi 8, morti 2 di cui 1 dei precedenti.

Brindisi 14. Oria, 1 caso di colerina, Francavilla Fontana casi nuovi 2 e 1 morto.

All'Estero

La riforma elettorale in Grecia.

La nuova legge elettorale approvata dalla Camera ellenica, ha per base l'istruzione anzitutto e quindi il censo.

Le elezioni si fanno a scrutinio di lista.

Il numero dei deputati, da 246 verrà ridotto a 150, vale a dire un deputato per ogni 15 mila abitanti.

Gli ufficiali deputati verranno sospesi dalle loro funzioni durante tutta la durata del loro mandato.

Un discendente di Giovanna d'Arco.

Il *Figaro* che di questi giorni ha la mania della genesi, talchè voleva dimostrare come quattro e quattro fan otto, che a rigore di legge tutti i francesi d'oggi dovrebbero essere espulsi di Francia quali discendenti di S. Luigi di Borbone, — pubblicava uno stato genealogico, dal quale risulta che il defunto tenente colonnello Herbinger discende in linea retta da un fratello della celebre Giovanna d'Arco.

La più grande stazione ferroviaria.

Fra giorni si inaugurerà a Francoforte la nuova stazione ferroviaria, che sarà la più grande del mondo.

Essa è costata 3 milioni di marchi.

In Provincia

Società di bachicultori fra i proprietari in Fagagna. Il giorno di domenica p. v. ebbe luogo in Fagagna *l'adunanza di questa società*. Si constatò che il raccolto bozzoli prodotto dal seme confezionato dalla società, diede splendidi e generali risultati, per cui si stabilì di continuare anche per l'avvenire nella confezione del seme.

Noi ci rallegriamo coi solerti possidenti di Fagagna, che in tal modo oltre al provvedere ai loro interessi, provvedono anche a quello degli altri bachicultori, offrendo il mezzo di acquistare seme superiore ad ogni eccezione. Infatti gli acquirenti non possono pretendere maggiori garanzie per la confezione scrupolosa del seme, se questo viene prodotto in specialità per i soci. *Noi* quindi invitiamo i proprietari a rivolgersi alla società onde accapparrare il seme per l'anno avvenire.

Cividale *14 giugno.*

A parte che all'albergo *al Friuli* non si terrà alcun banchetto; che la stazione di Cividale non è *ben disposta* (a meno che ciò non s'intenda per i fabbricati e per la posizione) giacchè non s'è incominciato a collocarvi una sedia; che il giorno dell'apertura della linea, non è peranco stabilito, mentre a pensa giovedì *dopo la corsa di prova*, si prenderà una decisione in proposito; — a parte tutto questo — mi permetterei domandare alla *Patria del Friuli*, perchè mai trovi *curiosa l'osservazione del Forumjulii* circa le feste inaugurali. Forse il *Forumjulii*, raccomandando che alla commissione incaricata di ordinare la festa venisse lasciato il tempo di fare le cose per bene, pretendeva che, prima d'aprire al pubblico la linea s'aspettasse il beneplacito di detta commissione?

Corrano pure a lor posta — magari domani — i treni da Udine a Cividale e viceversa; ma si aspetti a inaugurare la linea che sia messo un po' in ordine il piazzale precedente la Stazione, che si prendano le opportune disposizioni per ben accogliere gli invitati, che si diramino degli avvisi, perchè possano concorrere alla festa i paesi circonvicini ecc. ecc. — questo credo volesse raccomandare il *Forumjulii* — e non a torto, però che « le feste si fanno o non si fanno », e Cividale vuol fare da vero una bella festa! — O che sarebbe la prima volta che s'inaugura una linea qualche tempo dopo ch'è in esercizio?

Cunctator.

Il Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago. Il Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago ha ora disposto una serie di conferenze allo scopo di diffondere il più possibile la conoscenza dei preservativi, da usarsi *contro la peronospora della vite*, nonchè per far conoscere i migliori strumenti adoperati per ispargere il latte di calce.

Le conferenze furono tenute:

a S. Giorgio nel giorno 10 corr. ore 8 a.
a Spilimbergo » » » 3 p.
a Forgaria 11 » » 8 a.
a Casiacco » » » 3 p.
a Castelnuovo (Paludea) 12 » » 8 a.
a Travesio » » » 3 p.
a Fanna 13 » » 8 a.
a Maniago » » » 3 p.

Il conferenziere fu il signor Bianchi, docente nella Scuola Agraria di Pozzuolo.

Oltre agli istrumenti che portava seco il sig. Bianchi, (dei più accreditati nel concorso di Conegliano: Zabeo, Candeo, Garola, Rondini ecc.) egli faceva funzionare quelli che erano già stati acquistati e recivano concessi dai proprietari del luogo.

Sappiamo delle prime conferenze che furono molto frequentate e riuscirono molto interessanti. Riceveremo notizie anche delle altre.

* * *

Il Comizio Spilimbergo-Maniago terrà la sua adunanza generale il giorno 20 corr. in Sequals, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza.
2. Approvazione del conto finanziario 1885.
3. Approvazione del preventivo 1886.
4. Provvedimenti per estendere maggiormente l'azione del Comizio anche nel Circondario di Maniago.
5. Comunicazioni e proposte della Presidenza relative ai lavori da farsi nell'anno corrente.

In Città

Elezioni convalidate. La Camera nella tornata del 14 corr. convalidò le elezioni del Collegio Udine I.

L'on. Marzin. Dall'*Opinione* di domenica, apprendiamo che l'on. Marzin deputato del II Collegio di Udine, trovavasi presente alla Camera nella seduta Reale del 10 giugno e prestò giuramento in quella tornata.

Ancora sul nuovo acquedotto. La troppo vivace polemica, sorta sulla *Patria del Friuli* nei riguardi idraulici del nuovo acquedotto, e che io deploro per la scurrilità delle frasi e per le gratuite insinuazioni del nostro Ingegnere Capo Municipale, mi ha messo la matta voglia di prendere in mano la relazione e di studiare un pochino l'arduo problema della progettata condotta.

Mi meraviglio che l'onor. Ingegnere Puppati non se ne sia ancora accorto degli errori, che pur troppo si rilevano, senz'essere un Mariotte, nè d'Aubuisson, un Poncelet, un Lesbros, un Bernoulli,

un Hagen, un Weisbach, un Coplet, un Dubuat, un Morin, un Darcy, un Venturoli, un Kutter, un Ganguillet, un Turazza, un Bucchia, un Brioschi, e che pienamente danno ragione al suo contradditore ingegnere Grablovitz.

Ecco, pertanto gli errori riscontrati:

1. Errore nello stabilire la differenza di livello fra lo specchio dell'acqua nel depuratore ed il *famoso piano medio* della città;

2. Errore per l'equivoco fatto della perdita di carica con la carica intiera o dislivello, riducendo così senza accorgersene a zero la carica reale;

3. Errore conseguente nella determinazione della velocità, la quale dovrebbe uguagliarsela portata al minuto secondo, divisa per la sezione del tubo.

Sviluppato il calcolo con questi errori, logicamente risulta che l'acqua non potrebbe superare il piano stradale; mentre rettificata la velocità nel suo vero valore, la perdita di carica viene ridotta a mq. 28.14, e la carica reale a mq. 14.36, fermo sempre l'erroneo dislivello di mq. 42.50.

Del resto, a comprendere gli errori soprarilevati, mi pare non occorra ricorrere ad insigni idraulici. Però l'ingegnere Grablovitz può altamente andar superbo e come Archimede gridare: Eureka! Eureka! Inquantochè è a tutto suo merito, se gli errori emersero, e questo per la poca o nessuna opra del Municipio di diffondere la relazione stampata ai competenti in materia.

C. V. G. U.

Ai tiratori cividalesi. Essendo prossima l'apertura al pubblico della ferrovia economica da Udine a Cividale, non sarebbe, per avventura, utile e bello che la Società di tiro a segno di Cividale prendesse l'iniziativa ad una *gara di tiro a segno, straordinaria e libera a tutti?*

I premi li potrebbero offrire i signori e le autorità della Provincia. La festa sarebbe veramente civile e degna del Friuli.

C. F.

Società dell'Unione. La direzione avvisa che col giorno d'oggi possono venire frequentati i locali della Società quantunque incompiuti i lavori d'adattamento.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. I soci sono convocati in assemblea generale per la sera di venerdì 18 corr. alle ore 8 precise, nella sede della società, Piazza dei Grani n. 14, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione dell'andamento generale della società nell'anno 1885;
2. Approvazione del consuntivo 1885;
3. Comunicazioni della direzione.

Offerte pervenute al Comitato di soccorso per gli incendiati di Diligndis.

E. M. Comune di Ovaro	L.	50.—
» » » di Favaro ven.	»	5.—
Comunisti di Forni di Sotto	»	2.50
Diversi citt. di Trieste come el.	»	215.—
» » di Dignano (Istria)	»	54.44
» » di Forni Avoltri	»	48.15
E. M. Com. di S. Maria di Sala	»	5.—
» » » di Treppo Carnico	»	40.—
R. Sommavilla, segr. id.	»	5.—
E. M. Comune di Ronchis	»	40.—
Prof. Vanzetti di Padova	»	50.—
E. M. Com. di Porcia	»	15.—
» » » di Porpetto	»	20.—
» » » di Cinto Caomag.	»	5.—
Cittadini di id. id.	»	40.—
E. M. Comune di Venzone	»	10.—
» » » di Paluzza	»	30.—
Cittadini del Com. di Arta	»	47.60
» » » di Oderzo	»	6.30
Dirigente forestale di Moggo	»	6.—
Vidale Candido perito, Rigolato	»	20.—
Baber G. B. di Magnanins	»	2.—
N. N. id.	»	1.—

I crediti e la ricchezza mobile. La direzione generale delle imposte, basandosi sopra una sentenza recente della Cassazione di Roma, ha richiamato il principio che l'obligo del creditore di pagare l'imposta di ricchezza mobile perdura fino a che il credito, assicurato con titolo legale, non sia annullato od in qualsiasi modo estinto, e che, perciò, nell'esistenza del credito, come non si ammette l'esenzione dalla tassa per l'insolvibilità del debitore, così non si ammette per rinuncia ai pattuiti interessi, occasionata dalla stessa insolvibilità.

Secondo questa massima, l'insolvibilità del debitore e la conseguente rinunzia agli interessi non costituiscono titoli di cessazione pei crediti ipotecari finchè dura la legale assicurazione e l'esistenza degli stessi. Invece, pei crediti chirografari l'apprezzamento della insolvibilità del debitore e della rinunzia agli interessi continua ad essere riservato tanto alle commissioni quanto all'autorità giudiziaria, in conformità di un'altra sentenza pronunziata pure alla Corte di cassazione di Roma.

Soffocazione dei bozzoli. Il municipio di Udine avvisa che il calorifero per la soffocazione dei bozzoli, sistema Lamperti, esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, viene aperto il giorno 17 corr. e funzionerà a servizio del pubblico dalle ore 6 antim. in poi e di notte a richiesta dei committenti verso il preavviso di due ore.

La retribuzione per la soffocazione è di cent. 4 per ogni chilogramma e pel taglio della bolletta cent. 10.

Mercato bozzoli. I prezzi praticati oggi sulla nostra piazza per i bozzoli verdi, gialli e parificati, in media, variano dalle lire 3.20 alle lire 3.23.

Salute pubblica. Nè ieri l'altro nè jeri nessun nuovo caso di cholèra a Maniago.

La squadra di ritorno. La squadra dei reduci composta di sei uomini, partita sabbato sera per Maniago in assistenza dei cholerosi, fece ritorno fra noi, ieri sera.

Pei suonatori ambulanti che si recano in Russia. Da buona fonte sappiamo che alcuni sudditi italiani, suonatori d'organetti, arrivati per la Romania alla frontiera Russa, furono respinti, sebbene avessero i loro passaporti vidimati dal Console Generale di Russia in Jassy, e ciò perchè in Russia vi è una legge che proibisce l'entrata dei suonatori ambulanti nel territorio dell'Impero.

Caduta mortale. Alle ore 10 ant. del 13 corr. mentre certo Codutti Antonio di Feletto Umberto, saliva la scala della propria abitazione, sdrucciolò e cadde riportando fratture tali che furono causa della sua morte istantanea.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 7 giugno 1886.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono cioè, a favore:

— del signor Franul nob. Lodovico di L. 825 per pigione da 14 dicembre 1885 a 13 giugno 1886 della caserma pei reali carabinieri stazionati in Arta;

— del civico Spedale di S. Vito al Tagliamento di L. 248.56 per spese di cura e mantenimento di gestanti illegittime negli anni 1885 e 1886.

— Al R. Commissario di Pordenone di L. 117 anticipate per acquisto e posizione a sito di tende nel proprio ufficio;

— dell'Impresa Mangiat Alessandro e dei Comuni di Casarsa, S. Martino, e San Giorgio della Richinvelda di L. 2780.88 per lavori e forniture di manutenzione 1885 della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo;

— della Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche di L. 25000 quale rata quarta dei lavori di ricostruzione del ponte sul Cellina;

— dei signori Francesconi dott. Giuseppe, Frattina dott. Basilio di L. 60 per visite sanitarie fatte in Aviano e Bagnarola (Frazione del Comune di Sesto al Reghena).

Approvò le liste elettorali amministrative dell'anno 1886 pei Comuni di:

Buttrio con	elet.	279
Marano	»	62
Precenicco	»	186
Claut	»	119
S. Giovanni di Manzano	»	136
Gemona	»	462
Clauzetto	»	272
Gonars	»	171
S. Vito al Tagliamento	»	414
Latisana	»	287
Trasaghis	»	205
Pavia di Udine	»	187
Ronchis	»	168
Cividale	»	643
Pasiano	»	252
Pontebba	»	182
Resiutta	»	118
Amaro	»	196
Moimacco	»	127
Frisanco	»	264
Rive d'Arcano	»	285
Zoppola	»	343
Rodda	»	86
Andreis	»	128
Venzone	»	142
Roveredo	»	241
Trivignano	»	221
Budoja	»	327
Cimolais	»	118
Colloredo di Montalbano	»	154
Chiusaforte	»	85

Furono inoltre trattati altri 74 affari; dei quali 24 di ordinaria amministrazione della Provincia; 29 di tutela dei Comuni; 5 d'interesse delle Opere pie, e 16 di contenzioso amministrativo. In complesso affari N. 111.

Il deputato prov. Biasutti. — *Il Segretario* Sebenico.

Ferrovia S. Donà-Portogruaro. Il 17 giugno verrà aperto all'esercizio il tronco Portogruaro-San Donà di Piave della linea Venezia-San Donà di Piave-Portogruaro.

Il dott. W. Nathan Rogers chirurgo-dentista di Londra, si crede in dovere d'avvertire i di lui clienti, che per circostanze improvvisamente avvenute, egli non potrà esservi in Udine, come aveva preannunciato; ma invece si troverà **infallantemente** in questa città il giorno di venerdì 18 corr. e susseguenti, sabbato, domenica, lunedì e martedì; cioè: cinque giorni di seguito.

I biglietti che cadono in prescrizione. Presso la cartoleria Bardusco in Mercatovecchio sono in vendita i fac-simile dei biglietti che cessano di aver valore dopo il 30 giugno corr.

Il quadro contenente tutti i detti biglietti costa lire 1.

In Biblioteca

Angelo Tomaselli. — *Carme augurale.*

Questa recensione esce tarda e breve: ma io non volevo mostrare di battere la gran cassa ad un giovane ingegno friulano.

Ora che tutti han dati a piene mani gigli ad Angelo Tomaselli, io mi metto modesto alla coda dei critici. E dico che il *Carme augurale* è bello come fattura di verso, più assai di quanto dica.

Non è, in fatto, un invito ad egregie cose codesto *Carme*; è un volo nell'aere spirabile di Lucrezio, Dante, Foscolo, Leopardi. La versione da Lucrezio è la più bella parte del Carme; la chiusa, la più chiara. Perchè se al poeta conviene sempre l'esser palese, più, credo, ad un poeta che inciti la gioventù d'Italia col *Sursum corda*. Insomma, a me sarebbe piaciuto di più il *Carme augurale*, se più chiaro avesse il poeta parlato. Egli, il poeta, gira nervoso — mi par di vederlo — per la stanza e ferma sulla carta le idee che gli tenzonano in testa; quindi il *Carme* si presenta alquanto slegato, come scritto in molti momenti di molti giorni, come se il poeta fosse sdegnato dare alle idee un ligame. Questi, i pochi appunti.

L'augurio d'Angelo Tomaselli non è tutto ciò che si possa desiderar di meglio agli umani; ma è pur sempre qualche cosa.

E per la perfetta meccanica metrica e per questo desiderio di un qualche bene, il *Carme augurale* va sinceramente lodato.

Il bibliotecario.

NINFE-ALGHE

In verdi capelli, cullate da l'onde,
non siete voi, alghe, le belle, le bionde,
le ninfe procaci, le donne del mar?

Placido è il mar, le ninfe dormono:
hanno i capelli sparsi con ordine,
de l'onde al moto dolci moventisi.

Al murmure del rio
scuoton le ninfe il crine
e il miran pel pendìo
svanir per le marine.

A' primavera l'alghe sorridono
e 'l crin di bianchi fiori si cingono
sacri a le ninfe. L'api non succhiano,
difesi dagli amori
i bianchi fiori.

Rugge il maroso, l'alghe si rompono
terra cercando, ove, morte, possano
da l'ingiuria del mar
nelli eterni silenzi posar.

Infra le ninfe scorron baciandone
fluenti i capelli
i timidi ruscelli;
e in quel d'amore letto si baciano,
mentre lascive l'alghe distendonsi.

E passa e mormora l'acqua sovr'esse,
come il tempo su noi!
e non volgesi, nè si sofferma,
come non guarda Morte a' umani eroi.

Ora son alghe, là ninfe chiamano
lussuriose a' piacer gli uomini
qual serragli il corpo, quale avvinghiasi
ad una coscia;
e nostra floscia
fibra impedisce dal ferir l'onda
e guadagnar la sponda.

Non è, marine dee, l'uomo per voi:
non è nato da Giove.

Benchè progenie vantisi d'eroi,
nell'acqua affoga: ed un cadavere
ninfe leggiadre non custodiscono.

Sù lo cacciate, che pietà l'accolga
di navigante o pur che l'onda il volga
e torni inanimato
al suol fidato.

O disdegnose ch'a si fragil opra
mano di Dio s'adopra,
date la nostra fragile e divina
carne in pasto a' signor de la marina!

Quel Dio che fuse questa carne impura,
in ludibrio ci die' de la natura!

Carlo Fabris.

Per gli agricoltori

(Terza decade di maggio).

La temperatura media decadica fu dovunque di sopra normale: di circa 2° lungo il versante mediterraneo e di circa 4° lungo il versante adriatico.

La temperatura più bassa si verificò ad Avellino con 1.9 nel 21 e la più alta a Rovigo con 34.2 nel 22.

Veneto. La pioggia caduta non fu, in generale sufficiente ai bisogni della campagna, onde si preveda piuttosto scarso il raccolto del frumento. Bellissima la vegetazione delle viti, che presentano una messa molto abbondante di grappoli; quà e là si lamenta la presenza della peronospora. I bachi si trovano tra la 4 muta e il bosco, danno buone speranze.

Lombardia: I bachi sono tra la 3 e la 4 muta, altri prossimi al bosco. In generale danno buone speranze, ove si eccettui qualche partita andata a male in causa delle temperature troppo elevate. Le viti sono cariche di grappoli. La pioggia tornò molto opportuna al maiz ed ai frumenti.

Piemonte. Le precipitazioni verificatesi non riescirono se non di vantaggio, alla campagna ove si eccettui qualche danno arrecato dalla grandine nei dintorni di Torino. L'andamento dei bachi prosegue regolarmente con promessa di abbondante prodotto. Bello il maiz. Le viti sono abbondanti di grappoli.

Liguria. La pioggia caduta tornò oltremodo propizia alla campagna. Le viti sono cariche di grappoli e fino ad ora non presentano ombra di malattia. Gli ulivi sono coperti di fioruli: il grano è bellissimo.

Emilia. Bellissime le campagne; tuttavia in qualche località si lamenta la siccità. I bachi si trovano tra la 4 muta ed il bosco. Belle le viti e cariche di grappoli; quà e là si lamenta però la presenza della peronospora. Si sta sarchiando il maiz.

Marche ed Umbria. È desideratissima la pioggia. I bachi, che si trovano alla 4 muta, continuano ad andar bene.

Toscana. I bachi procedono regolarmente. È terminata la falciatura dei fieni. Si mondano e si solforano le viti che promettono un abbondante raccolto.

Lazio. Bellissima è la fioritura dell'ulivo. Le viti, che sono in piena fioritura, danno le più lusinghiere speranze; per ora nessun indizio di peronospora. Bella la spiga del grano.

Regione Meridionale Adriatica. Nelle Puglie fra breve si incomincierà il taglio dell'orzo e dell'avena pertanto per questi quanto per gli altri cereali le previsioni sono ottime. In generale i vigneti, che non sono stati danneggiati dai freddi, promettono un raccolto abbondante; tuttavia quà e là si lamenta in questi la presenza di qualche parassita. Gli ulivi presentano un abbondante fioritura.

Regione Meridionale Mediterranea. Gli ulivi cominciano a mignolare. Bene il maiz. Nell'estremo sud i bachi cominciano a racchiudersi nei bozzoli. Le viti non danneggiate dai freddi della prima decade, sono assai promettenti.

Sicilia. È cominciata la mietitura dell'orzo. Bellissimo è l'aspetto del frumento. Le fave, mature cominciano a seccare. È ultimata la falciatura dei fieni.

Sardegna. Rigogliosi i campi di grano e se ne spera un abbondante raccolto. Le viti presentano grande abbondanza di grappoli.

Riepilogo. La falciatura dei fieni è dovunque ultimata. Le pioggie cadute nell'alta Italia tornarono oltremodo propizie a quelle campagne; in molte località tuttavia non furono sufficienti ai bisogni, ciò dicasi specialmente per parte del Veneto, per l'Emilia e per le Marche. L'uva è dovunque in fioritura; la messa è assai abbondante, cosicchè si possono concepire le più lusinghiere speranze. Finora non si lamentano danni d'importantanza per la presenza di parassiti. Bello e promettente il maiz. Nell'Italia meridionale si sta mietendo l'orzo e l'avena. Il frumento è generalmente promettente.

Massime e sentenze

Nè la nave ad una sol àncora, nè la vita si affidi ad una sola speranza!

Plutarco.

***

Caduti gli uomini e spente le cose, avvanza la fama, la quale, comechè vecchia e zoppa, non muore mai nè si ferma; e sebbene tardi, arriva sempre a raccontare ai posteri i vizi e le virtù dei trapassati.

Guerrazzi.

Molti sventurati furono fatti poeti dall'ingiustizia politica: imparano soffrendo quanto insegnano cantando.

Shelley.

Nota allegra

Tra due bevitori incorreggibili — Vediamo, vecchio camerata; sai dirmi chi sia il patrono degli ubbriaconi?

— Tò, è Bacco!

— No, ignorante. È Galileo, perchè fu il primo a sostenere scientificamente che la terra gira.

***

Due amici s'incontrano:

— Che fai ora?

— Nulla; ho preso moglie.

— Almeno, la cesta di tua moglie era piena di un bel corredo?

— La cesta c'era, sì, ma dentro era tutta occupata da mia suocera.

Sciarada

Il *primo* nella musica
È necessario emblema,
Nel metrico sistema.
Se vuoi nella botanica
Puoi *questo* ancor trovar.
Se è tuo, puoi franco gli ordini
Al *tutto* indirizzar.

Spiegazione della Sciarada precedente

Poli-nesse.

Varietà

La morfinomania. Il *Figaro* di Parigi pubblica il seguente articoletto, che merita di esser riportato:

«I morfinomani appartengono generalmente al sesso femminile. Vi sono pochi uomini, morfinomani, perchè l'uomo si difende meglio, lavora e fuma. Il tabacco è la morfina del sesso forte, ma i suoi pericoli sono più lievi.

La morfina fa sulle donne gli stessi guasti che l'oppio fa sui chinesi. Essa dà un sollievo ai loro nervi, le consola dei loro dispiaceri e le addormenta in sogni di fortune, in sogni dorati e piacevoli. Una volta che ha preso l'abitudine della morfina, la morfinomane non combatte più, e non aspetta neppure un pretesto, una piccola minaccia od altro per inocularsi il prezioso liquore.

Voi la vedete quando si trova co' suoi intimi levarsi da tavola a mezzo il pranzo. Si scusa, ha le sue nevralgie e va, un momento a riposare. Si rispetta questa fuga interessante. Uscendo dal pranzo si trova in un salottino, gittata su un divano, cogli occhi aperti, la bocca ingenuamente aperta, una donna in estasi, che non parla più, e che vi dice se l'interrogate: *lasciatemi, è delizioso.*

E invero è talmente delizioso, che essa non può più arrestarsi.

La morfinomane s'abitua siffattamente al veleno che non le fa più effetto, a meno di raddoppiarne le dosi. Essa diventa pallida, languida, senza appetito, insonne senza forza, senza parola.

Non vive che morfinizzata.

Quando è svegliata, è come dormisse, l'ebbrezza morfinitica essendo il suo stato normale.

È una sonnambula, che fugge la luce, che ha paura del risveglio e che non vive che quando ha cessato di vivere.

Bastano cinque anni a fare di una donna morfinizzata un essere degradato fino al midollo. Le più robuste vi lasciano i loro capelli e denti; i loro occhi s'affondano e le loro mani tremano. Le altre muoiono miserevolmente.

Il peggio è che la morfina è diventata una moda.

La difficoltà di procurarsene fu da prima un'attrazione per le donne; il prezzo del medicamento ha aumentato il desiderio e il suo impiego ha da principio dato qualcosa d'interessante agli infelici che se ne servivano.

— Bisogna ch'ella soffra! — si gridò, vedendo passare, vacillante, cadaverica, la morfinomane nell'esercizio delle sue funzioni. Poesia, estasi e consunzione! Qual donna resiste a questo triplice ideale?»

Notiziario

In risposta al discorso Reale.

Roma 15. La lettura dell'indirizzo dettato dall'on. Bonghi, per incarico della commissione nominata dal presidente della Camera, venne accolta con silenzio o con rumori, specialmente al punto ove si accenna alla politica estera. In questo punto si dice che il governo italiano col suo contegno fece anche i

veri interessi della Grecia per cui nutre simpatia (11).

Alla fine della lettura vi furono applausi soltanto sui settori della destra mentre il centro e il centro sinistro tennero un silenzio significante.

L'indirizzo è una lunga parafrasi del discorso della Corona. Però all'accennato punto che riguarda la politica estera v'è menzione della protezione dovuta agli italiani che si trovano all'estero. Si voleva alludere ai dolorosi fatti dell'Harrar e della Colombia.

Costituzione di giunte.

La giunta per le elezioni si è costituita oggi eleggendo presidente Ferraciù vicepresidnete Lacava, segretari Salaris e Chccia.

Elezioni convalidate.

Delle elezioni di Forlì furono convalidate *oggi alla camera soltanto* quelle di Ferrari, Fortis, Aventi.

Estrema sinistra, sinistra e dissidenti contro il ministero

Oggi ebbe luogo la seconda battaglia alla camera per l'elezione della giunta generale del bilancio.

Dopo lunghe trattative si venne fra gli oppositori (estrema sinistra — sinistra — e dissidenti) ad un accordo sopra una lista di 24 nomi da portare contro la lista del ministero.

La lista concordata dell'opposizione portava:

Per l'estrema sinistra Ferrari Luigi, Marcora e Mussi.

Per la sinistra, Branca, Damiani, Gandolfi, Mezzanotte, Crispi, Baccelli, Pelloux, Umana, Miceli, Favale, Zanolini, Doda e Girardi.

Per i dissidenti, Di Rudinì, Lacava, Indelli, Plebano, De Renzis, Giolitti, Sanguinetti, Chimirri. Quest'ultimo fu sostituito al Sonnino che non approvò l'accordo dei dissidenti con la sinistra.

Ed ecco la lista dei candidati ministeriali alla giunta del bilancio:

Luzzatti, Romeo, Cuccia, Vacchelli, Boselli, Fili Astolfone, Maldini, Ricotti, Cadolini, Vigoni, Taverna, Salaris, Romanin, Maurogonato, Dini, Frola, Ellena, Buttini, Chiara, Primerano, Arcoleo, Lovito, Barazzuolo e Nanni.

La *Rassegna* dice che la lista ministeriale per la Giunta del bilancio ha sollevato vive discussioni in seno della maggioranza e lasciò scontenti molti.

La votazione è terminata alle 5 e mezza; lo spoglio cominciò alle 6. Il risultato non si potrà conoscere che domani mattina.

Per il suffragio amministrativo.

L'estrema sinistra affidò a Marcora, Ferrari e Fazio la *redazione* d'un progetto per l'estensione del suffragio amministrativo.

Nominò poi una commissione per sollevare alla Camera la questione della elezione di Cipriani, essendosi sparsa la voce che, il Consiglio dei ministri, insisterà perchè si proclamino nei collegi di Forlì, e di Ravenna i candidati che vengono subito dopo.

Tutta l'Italia dall'Alpi al Mare.

Il *Diritto*, polemizzando coi giornali governativi sulla frase della Corona «l'Italia è compiuta» dice: Nel 1866 avemmo soltanto il Veneto amministrativo, non tutta la regione veneta marittima e alpina. Voler sostenere che Re Umberto considera compiuta l'unità d'Italia è un'azione antinazionale e contraria ai suoi intendimenti; poichè la nobile dinastia non può, nel suo stesso interesse, avere diverso programma da quello che comprende tutta l'Italia dall'Alpi al mare.

Sull'incendio di Massaua.

Sono arrivate da Massaua altre notizie intorno all'incendio scoppiato giorni sono a Massaua.

Il fuoco appiccossi alle baracche degli indigeni quando la maggior parte delle truppe italiane trovavasi a Gherarti.

Un forte vento dorà del propago l'incendio in grosse proporzioni. Molte baracche vennero distrutte.

La causa dell'incendio è attribuita ai emissari Abissini d'accordo con alcuni indigeni.

Ultima Posta

La morte del Re di Baviera.

Monaco di Baviera, 14. Stamattina la direzione di polizia fece affiggere il seguente avviso:

«Il Re Luigi passeggiando iersera, alle ore 6 1/2 nel parco del castello Berg, si gettò nel lago di Starnberg.

Il suo medico Gudden nel tentare di salvarlo si annegò ugualmente.

Secondo un altro avviso della polizia il Re ed il medico Gudden non essendo ritornati da molto dalla passeggiata, si fecero ricerche nel parco e sulla riva del lago di Starnberg. Il Re e Gudden furono ritrovati nel lago, diedero ancora deboli segni di vita. I tentativi del dott. Muller per salvarli furono inutili. A mezzanotte è stato constatato che il Re e Gudden erano morti.

Il Re che apparentemente era calmato, erasi lasciato condurre al castello di Berg ad un'ora dalla capitale presso il lago di Starnberg. Si è gettato la notte scorsa nel lago trascinando seco il medico alienista.

Nelle ore antimeridiane di ieri il Re passeggiò col dott. Gudden. Sedettero sopra un sedile del parco conversando tranquillamente. Dopo mezzogiorno il Re pranzò in fretta. Poscia uscì dal castello con Gudden senza infermieri. I due cadaveri trovaronsi nel lago alle ore 11. Alla sponda eranvi due paraploggia, l'abito e il soprabito del Re. Il corpo di Gudden recava delle ferite; le traccie delle unghie sulla fronte e sulle guancie.

Si deduce esservi stata violenta lotta fra il Re e il dottore.

I ministri recaronsi a Berg per constatare la morte del Re. Le campane di tutte le chiese suonano a morte.

Il nuovo Re.

Monaco 14. Il principe Ottone fu proclamato Re secondo la costituzione. Il principe Luitpold assume la reggenza a nome del Re Ottone I. La città è tristemente impressionata ma calma. Tutte le truppe giurarono fedeltà al Re Ottone I.

L'agitazione operaia nel Belgio.

Il Congresso operaio di 500 delegati approvò la continuazione della propaganda in favore del suffragio universale e lo sciopero generale appena il partito acquisterà la forza necessaria; *decise inoltre l'organizzazione di una* grande dimostrazione il 15 agosto in occasione della festa nazionale belga; e se la dimostrazione verrà proibita di dichiarare 24 ore dopo lo sciopero generale in tutto il paese.

Il congresso emise un voto di simpatia pei condannati di Decazeville Grand e della Germania che difesero gl'interessi dei proletari.

Gladstone e la questione irlandese.

Londra 13. Il manifesto di Gladstone dice che la questione sottoposta al paese è grave e semplice. È la gravità della questione che lo decide malgrado l'età a portarsi candidato. Dichiara che due politiche solamente sono in presenza: la coercizione o lasciare all'Irlanda regolare i propri affari.

Dice che cerca di modificare l'unione fittizia ottenuta colla forza e colla frode, ma mai sanzionata dal popolo irlandese. L'Irlanda non domanda l'abrogazione dell'unione, ma la restituzione del parlamento all'infuori delle prerogative e degli interessi dell'impero. Dichiara che la sua politica consolida l'unità dell'impero, ne aumenta la forza, distrugge le querele coll'Irlanda, sviluppa le risorse, salva l'onore dell'Inghilterra dal marchio che l'infligge il giudizio del mondo civilizzato, ristabilisce la dignità del parlamento e il progresso degli affari del paese.

Gladstone conclude: è impossibile trattare la questione dell'Irlanda con mezze misure.

Telegrammi

Londra 14. Lo *Standard* ha da New-York: I feniani pubblicarono un manifesto annunziante che in seguito al rigetto del *bill* irlandese decisero di ricominciare la guerra di sterminio contro l'Inghilterra.

Atene 14. Avvenne un conflitto verso Arta. Un turco rimase ucciso ed un greco ferito. L'incidente è senza importanza.

Atene 14. I ministri d'Inghilterra e di Turchia sono tornati oggi; quello di Russia parte stasera in congedo di tre mesi.

Cairo 14. La salute delle truppe stazionate ad Assuan ed in altre località del Nilo è poco soddisfacente. Centocinquanta soldati sono morti ultimamente dalle febbri e da apoplessia. Settecento ammalati partiranno pel Cairo giovedì.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 9 giugno N. 127, contiene:

— L'Esattore di S. Daniele fa noto che alle ore 10 ant. del 6 luglio p. v. nel locale della Pretura di S. Daniele si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile sito in mappa di Fagagna appartenente a Dus Gio. Batt. fu Domenico proprietario e Bin Rosa usufruttuaria in parte, debitrice dell'Esattore che fa procedere alla vendita.

— L'ufficio Municipale di Povoletto avvisa che alle ore 10 ant. di lunedì 21 giugno corr. si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente la costruzione d'un cimitero per le frazioni di Magredis-Ravosa. Il termine utile per la miglioria non inferiore del ventesimo scadrà alle ore 10 ant. del giorno 7 luglio p. v.

— L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che alle ore 10 ant. del 9 luglio p. v. in Cividale nel locale dell'Ufficio di Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Attimis, Faedis, Campeglio, Primulacco, Remanzacco, Villanova e Iassico, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

MERCATO BOZZOLI

Pesa Pubblica di Udine Mese di Giugno 1886.

Giorni	Qualità delle Gallette	Quantità in chilogr. – Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. – Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. ital. valuta legale – Minimo	Massimo	adequato giornal.	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
14	Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate	154.25	49.80	3.06	3.40	3.29	3.20
	Nostrane gialle e simili parificate	1.40	—	—	—	[illegible]	3.50

Mercati di Città

Udine, 15 giugno.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granoturco com. n. da L. 11.20 a 11.80
Segala n. „ —.— „ —.—
Cinquantino n. „ 11.10 „ 11.30
Pignoletto n. „ —.— „ —.—
Giallone com. n. „ 12.75 „ —.—

FRUTTA.

Fragole „ —.60 „ —.80
Ciliege „ —.12 „ —.25
Marinelle

LEGUMI FRESCHI

Asparagi „ —.15 „ —.25
Piselli „ —.8 „ —.18
Patate „ —.16 „ —.18
Fagiuoli dal piano da L. —.— „ —.—
„ Reghine „ —.20 „ —.35
„ schiavi „ —.— „ —.—

POLLERIE.

Pollastri p. da L. 1.20 a 1.25
Polli d'India m.
Capponi
Galline „ 1.— „ 1.65
Oche vive „ —.50 „ —.60

UOVA e BURRO.

Uova al cento da L. 5.00 a 5.20
Burro fresco dal p. „ 1.60 „ 1.80

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14.

Rendita Ital. 1 gennaio da 100.10 a 100.30 — 1 luglio 98.13 a 98.63. Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da —.— a 310.— Banca di Credito Veneto da 260.— a 262.— Società costruzioni Veneta 319 a 320 — Cotonificio Veneziano —.— a 8 —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.35 a 122.50 e da 122.45 a 122.65 Francia 3 da 99.95 a 100.20 — Belgio 3 da —.— a —.— Londra 3 da 25.05 a 25.11. Svizzera 4 99.75 a 100.— e da 100 a 100.15 Vienna-Trieste 4 da 199.75 — a 200.25 a da

Valute.

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.— Banconote austriache da 200.— a 200.25

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4—

TORINO, 14.

Rendita italiana 100.10 — Mobiliare 986.50 Merid. 726.50 Medit. 572.50 —.— Banca Nazionale 2268.

MILANO, 14.

Rendita Ital. 101.42 — 87.— —.— Merid. —.— a —.— Camb. Londra —.— —.— Francia da —.— a —.— Berlino da 123.20 — —.— Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 14.

Rendita italiana 101.50 — Banca Gen. 844.—

GENOVA, 14.

Rendita italiana tend. deb. 100.87 — Banca Nazionale 2278.— Credito mobiliare 988.— — Merid. 728.— Mediterranee —.—

FIRENZE, 14.

Rend. 101.— 1/2 Londra 25.09 1/2 Francia 100.— —.— Merid. 728.75 Mob. 989.75

VIENNA, 11.

Mobiliare 282.60 Lombarde 114.60 Ferrovie Austr. 237.80 Banca Nazionale 868.— Napoleoni d'oro 10.01 1/2 Cambio Pubbl. 49.95 Cambio Londra 126.25 Austriaca 85.95 Zecchini imperiali 5.93

LONDRA 10

Inglese 100 5/8 Italiano 99 7/8 — Spagnuolo — Turco —.—

PARIGI, 11.

Rendita 3 82.90 — Rendita 5 — 109.75 — Rendita Italiana 100.77 Londra 25.90 — — Inglese 100 9/32 Italia 1/1 Rend. Turca 647.

BERLINO, 11.

Mobiliare 456.— Austriache 388.— Lombarde 187.— Italiane 99.70

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 15.

Rendita ital. 101.90 ser. 100.95 —
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 15.

Rendita austriaca (carta) 85.25 d. austr. (arg.) 85.60 id. austr. (oro) 116.60 Londra 126.25 Nap. —.—

PARIGI 15.

Chiusura della sera It. 100.95

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore [illegible].30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» [illegible].20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» [illegible].24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» [illegible].— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 5.31 p.	diretto	» 8.32 p.	» [illegible].35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore [illegible].20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» [illegible].10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 3.45 p.	omnib.	» 8.52 p.	» [illegible].50 p.	omnibus	» 6.36 p.
» 6.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco